

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 10:00 (ora italiana) 24 luglio 2023

HCOB PMI® Flash dell'Eurozona

Ad inizio del terzo trimestre, il PMI Flash segnala un declino più forte e pressioni inflazionistiche più basse

Punti chiave:

Indice HCOB PMI Flash Composito della Produzione nell'eurozona⁽¹⁾ a 48.9 (giugno: 49.9). Valore minimo in 8 mesi.

Indice HCOB PMI Flash delle Attività Terziarie nell'eurozona⁽²⁾ a 51.1 (giugno: 52.0). Valore minimo in 6 mesi.

Indice HCOB PMI Flash della Produzione Manifatturiera nell'eurozona⁽⁴⁾ a 42.9 (giugno: 44.2). Valore minimo in 38 mesi.

Indice HCOB PMI Flash del Manifatturiero nell'eurozona⁽³⁾ a 42.7 (giugno: 43.4). Valore minimo in 38 mesi

Dati raccolti tra il 11 e il 20 luglio

Dalla lettura degli ultimi dati raccolti dall'indagine HCOB PMI Flash prodotta da S&P Global, la produzione economica dell'eurozona di luglio è diminuita al tasso più veloce in otto mesi, segnalando un debole inizio del terzo trimestre. Il peggioramento degli indicatori che anticipano le tendenze future quali l'indice delle previsioni dell'attività futura e quello dei nuovi ordini ricevuti mostra per i prossimi mesi un possibile inasprimento della contrazione spingendo quindi le aziende a rinunciare ai loro piani di assunzione del personale. La pressione sui prezzi ha intanto segnato un calo, con i prezzi medi di vendita che hanno indicato il rialzo più lento in quasi due anni e mezzo. I prezzi di vendita delle aziende manifatturiere, a causa del crollo della domanda, sono calati ad un tasso mai osservato dal picco della crisi finanziaria del 2009, mentre l'inflazione dei prezzi di vendita delle aziende del terziario è diminuita al livello minimo in 21 mesi.

Produzione e domanda

A luglio, l'**Indice HCOB PMI Flash della Produzione Composita dell'eurozona** destagionalizzato, calcolato sulla base dell'85% circa delle consuete risposte dell'indagine, è sceso a 48.9 da 49.8 di giugno, registrando il valore più basso dallo scorso novembre. Dopo 5 mesi di crescita mensile consecutiva, l'ultimo valore ha segnalato la seconda contrazione mensile consecutiva della produzione. Il tasso di contrazione ha guadagnato terreno dopo il marginale declino registrato a fine del secondo trimestre.

Allo stesso tempo e generalmente parlando, peggiorano le condizioni della domanda. A luglio, l'afflusso di nuovi ordini è diminuito notevolmente, indicando il maggior crollo dallo scorso novembre. In particolare, il calo dei nuovi ordini ha superato quello della produzione ad un tasso mai osservato da febbraio 2009, suggerendo quindi che le aziende nei prossimi mesi ridurranno ancora di più la loro produzione in risposta al peggioramento della domanda. All'inasprimento del calo dei nuovi ordini del settore manifatturiero, con un valore che testimonia uno dei declini maggiori dal 2009, si è aggiunta la prima contrazione dei nuovi ordini del settore dei servizi in sette mesi.

Capacità operativa, ottimismo e occupazione

La carenza dei nuovi ordini ha determinato un maggiore tasso di riduzione del **lavoro inevaso** in quanto le aziende, per supportare i livelli operativi attuali, hanno spesso contato sugli ordini piazzati precedente. Escludendo i mesi iniziali di restrizione per il Covid-19, l'ultimo calo degli ordini in fase di lavorazione è stato il più elevato da febbraio 2013, e nel caso del manifatturiero, il più alto dal 2009. Per il settore dei servizi, il livello del lavoro inevaso di luglio è diminuito per la prima volta in sei mesi.

La situazione degli ordini ha intaccato l'ottimismo delle aziende, spingendo la loro previsione sui livelli dell'**attività futura** dell'anno prossimo ai minimi dallo scorso novembre. L'ultimo declino ha ridotto ulteriormente la fiducia dal recente valore massimo di febbraio spingendolo sempre di più su valori inferiori alla media di lungo termine dell'indagine e segnalando quindi

un ottimismo piuttosto debole rispetto agli standard storici. Sia la fiducia del manifatturiero che quella del terziario è peggiorata, anche se in quest'ultimo caso ha mostrato una maggiore resilienza.

Conseguentemente al calo dell'ottimismo e al peggioramento della domanda, le aziende hanno preferito ridurre le assunzioni di luglio, registrando quindi il minore aumento mensile dell'**occupazione** da febbraio 2021. L'aumento generale è stato solo modesto, ed è stato causato dal secondo mese consecutivo di tagli mensili del personale manifatturiero e dal minore aumento occupazionale dei servizi in cinque mesi. In quest'ultimo caso il tasso di aumento è rallentato notevolmente dai ritmi storicamente elevati registrati nel secondo trimestre.

Le aziende manifatturiere hanno inoltre adattato le minori esigenze della produzione riducendo i **livelli delle giacenze**. Le scorte dei prodotti finiti sono diminuite per il terzo mese consecutivo mentre quelle delle materie prime e dei semilavorati sono risultate in calo per il sesto mese consecutivo, quest'ultime al tasso maggiore da dicembre 2012. L'indagine di luglio ha inoltre indicato la riduzione maggiore degli **acquisti di beni** da maggio 2009, escludendo solo i mesi di restrizione da Covid-19 di inizio 2020. Il calo degli acquisti da parte delle aziende manifatturiere ha alleviato la pressione alla catena di fornitura, che di conseguenza ha facilitato il miglioramento dei **tempi medi di consegna** ad un tasso mai osservato dal 2009.

Prezzi

Allo stesso tempo, si riducono a luglio le pressioni inflazionistiche, con una maggiore deflazione nel manifatturiero associata a una più lenta inflazione nel settore dei servizi. Osservando entrambi i settori, a luglio il tasso di **inflazione dei prezzi di acquisto** è calato ancora una volta e per il decimo mese consecutivo, sino a raggiungere il livello minimo da novembre 2020 e attestandosi ad un livello ancora più basso rispetto alla media a lungo termine dell'indagine. I **prezzi di vendita** di beni e servizi hanno invece indicato il più lento rialzo in 29 mesi.

Nel settore manifatturiero, il calo della domanda di beni associata alla migliore fornitura ha stimolato una maggiore scontistica nella catena di distribuzione. Nel corso dei 25 anni di storia dell'indagine, solo nei sei mesi conclusi a maggio 2009 si sono registrati nel manifatturiero tassi di contrazione maggiori dei prezzi medi di acquisto rispetto a quelli osservati a luglio. La riduzione dei costi è stata trasferita sui prezzi di vendita manifatturieri, che sono quindi diminuiti per il terzo mese consecutivo e al tasso maggiore da settembre 2009.

Mentre nei servizi i costi di acquisto hanno continuato ad aumentare ad un ritmo nettamente superiore alla media di lungo termine grazie in particolare alle pressioni al rialzo sui salari, il tasso di incremento è rallentato per il quinto mese consecutivo scendendo a minimi da maggio 2021. Anche i prezzi medi di vendita nel settore dei servizi sono aumentati ad un tasso ridotto, indicando il più basso tasso di inflazione da ottobre 2021.

Tendenze nazionali

Analizzando i valori di crescita dei paesi dell'eurozona, la **Francia** ha riportato una contrazione dell'attività particolarmente elevata, in calo per secondo mese consecutivo e al tasso maggiore da novembre 2020. Escludendo il periodo pandemico, il declino è stato il maggiore da maggio 2013. I tassi di contrazione sono accelerati sia nel settore manifatturiero che in quello dei servizi, anche se quest'ultimo ha sofferto un declino maggiore. Anche la **Germania** è scesa in contrazione, con la produzione in diminuzione per la prima volta da gennaio e al tasso più alto dallo scorso novembre. Il forte calo della produzione manifatturiera della Germania, peggiorato ad un tasso mai osservato dal 2009, esclusi i mesi delle restrizioni pandemiche, si è unito al vigoroso rallentamento della crescita dell'attività terziaria. Tale frenata nei servizi a sua volta è stata causata dal forte crollo dei nuovi ordini. Nel frattempo, il **resto della regione** ha complessivamente riportato per il secondo mese consecutivo solo una crescita molto lieve. Si tratta della prestazione più debole da inizio anno e riflette una contrazione sempre più severa del settore manifatturiero e un indebolimento della crescita della domanda di servizi.

Commento

Commentando i dati PMI flash, Dr. Cyrus de la Rubia, Chief Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

"Il manifatturiero ha continuato ad essere il tallone d'Achille dell'eurozona. A luglio, i manifatturieri hanno di nuovo ridotto i loro livelli di produzione ad un tasso accelerato, mentre l'attività terziaria ha continuato ad espandersi, anche se ad un tasso molto più debole rispetto all'inizio dell'anno.

Con il settore terziario che continua a perdere vigore, l'economia dell'eurozona dei prossimi mesi potrebbe sempre più addentrarsi in territorio di contrazione. A queste cupe prospettive si aggiunge il fatto che, per la prima volta da fine 2022 ed inizio 2023, gli indici compositi PMI relativi ai nuovi ordini e quelli sul lavoro ineso sono scesi in territorio di contrazione.

Questo andamento è particolarmente evidente nel settore manifatturiero: ciò insinua l'idea di un rallentamento che molto probabilmente continuerà man mano che si procede nella seconda metà dell'anno.

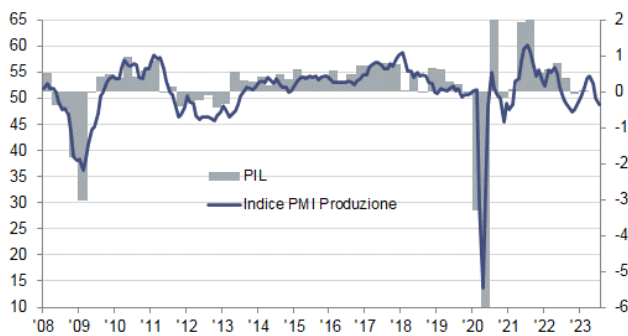
L'HCOB PMI ha tradito le aspettative di Bloomberg che prevedevano un lieve rallentamento del calo manifatturiero e un quadro più resiliente per il terziario.

Gli ultimi dati PMI non piaceranno ai responsabili della BCE visto che i prezzi del settore privato guidati esclusivamente dal rilevante settore terziario, continuano a mostrare insidie. Il presidente della BCE Christine Lagarde continuerà sicuramente a

rimanere della propria idea di rialzare i tassi di interesse di 25 punti base nella prossima riunione sulla politica monetaria di fine luglio.

-Fine-

Indice HCOB PMI della Produzione Composita dell'Eurozona
dati dest. >50 = crescita dal mese scorso



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, Eurostat via S&P Global Markit Intelligence.

Indice HCOB PMI Manifatturiero dell'Eurozona
dati destagionalizzati, >50 = miglioramento dal mese scorso



Fonti: HCOB, S&P Global PMI.

Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Dr. Cyrus de la Rubia
Chief Economist
Telefono +49 (0)160-9018-0792
cyrus.delarubia@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
Telefono: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Chris Williamson
Chief Business Economist
Telefono: +44-779-5555-061
chris.williamson@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
Telefono: +44-796-744-7030
sabrina.mayeen@spglobal.com

Michaela Bernardini,
Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito: ++ 44-1491-461-031
Telefono Italia: + 39-02-360-17-336
michaela.bernardini@spglobal.com

Nota per i redattori

I dati finali di giugno saranno pubblicati il 1° agosto per il manifatturiero ed il 3 agosto per gli indicatori del terziario e composito.

L'HCOB PMI (Purchasing Managers' Index) dell'Eurozona dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte PMI e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali PMI.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali PMI (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006, sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice composito della produzione ¹	0.0	0.3
PMI ³ Manifatturiero	0.0	0.2
Indice ² dell'Attività del terziario	0.1	0.3

La metodologia dell'indagine Purchasing Managers' Index[®](PMI[®]) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI[®] sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La S&P Global non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati S&P Global. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il PMI Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il PMI del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2022 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index[®] (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index[®] ed il PMI[®] sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.